Giuseppe Casu: non si può morire legati. Comunicato ASARP - Natascia Casu e Gisella Trincas

- Documenti
- OPG maltrattamenti

A.S.A.R.P
Associazione Sarda per l'Attuazione della Riforma Psichiatrica
Comitato Verità e Giustizia per Giuseppe Casu

COMUNICATO STAMPA
Esprimiamo sconcerto e preoccupazione per l'esito del processo d'appello sulla vicenda del Signor Giuseppe Casu.

Il Signor Giuseppe Casu è morto in un servizio pubblico ospedaliero (SPDC di Cagliari), mentre si trovava da 6 giorni legato, in un letto, mani e piedi.
Ad oggi, non risulta alcun colpevole per la morte di un uomo di 60 anni che entra sano in un ospedale pubblico che avrebbe dovuto tutelare la sua vita e la sua salute.
La contenzione non è un atto medico, come recita l'art. 1 della Legge 180/78 "…possono essere disposti dall'autorità sanitaria accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori nel rispetto della dignità della persona e dei diritti civili e politici garantiti dalla Costituzione…"
La contenzione è una offesa alla dignità della persona che la subisce ed è sintomo di grave inefficacia ed inefficienza dei servizi che la adottano, come affermato all'art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell' Uomo "…nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani e degradanti…"
Noi non siamo giudici, siamo cittadini che usano o potranno usare i servizi di salute mentale e in questa veste un giudizio lo abbiamo emesso da tempo.
La città di Cagliari, e le sue istituzioni, non possono non interrogarsi su tali vicende, non possono ignorare la morte di un uomo in condizioni inumane.
La famiglia Casu continuerà a percorrere la strada giudiziaria, fino alla Cassazione e successivamente alla Corte Europea dei diritti dell'Uomo. Si chiederà inoltre una audizione alla Commissione "Diritti Umani" del Senato.
La violazione dei diritti umani è questione che riguarda tutti i cittadini e tutte le organizzazioni, e richiede una precisa presa di posizione affinché nessuno possa più subire, in nessun luogo, trattamenti disumani e degradanti.

Cagliari 23 settembre 2013

Il Comitato Verità e Giustizia: Natascia Casu

A.S.A.R.P: Gisella Trincas